



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

“E. CAPPONI”

piano triennale dell'offerta formativa

*“A piccoli passi... conosco, esploro, sogno la mia città...
e mi immergo nei colori della sua natura”*

a.s. 2018/2019

Indirizzo viale Matteotti, 22 cap 50127 Firenze
Telefono 055 574350
email sic.capponi@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro/a

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione	Elena Pianea
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Rosanna Pilotti
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Da nominare
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Caino Aurelia
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Ciotoli Elisa

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10	ingresso anticipato
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:00	uscita antimeridiana
16:15 – 16:30	uscita ordinaria
16:50 – 17:00	uscita posticipata



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2018/2019

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
11.45 - 12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n.4 aule
- spazio/i polivalente/i ad uso BIBLIOTECA
- n.1 laboratori
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE A		
	M	F
3 anni	3	2
4 anni	3	6
5 anni	4	3
TOTALE	10	11

SEZIONE B		
	M	F
3 anni	3	2
4 anni	3	4
5 anni	4	3
TOTALE	10	9

SEZIONE C		
	M	F
3 anni	2	3
4 anni	3	4
5 anni	3	5
TOTALE	8	12

SEZIONE D		
	M	F
3 anni	3	2
4 anni	3	3
5 anni	5	4
TOTALE	11	9

SEZIONE		
	M	F
3 anni		
4 anni		
5 anni		
TOTALE		

SEZIONE		
	M	F
3 anni		
4 anni		
5 anni		
TOTALE		

personale della scuola

n° Sezioni 4

Insegnanti sez.A:

Santina Giardi

Giada Vivoli

Insegnanti sez. C:

Sara Conti

Daniela Pinucci

Insegnanti di sostegno

Aurora Monticini

Silvia Gamberi

Educatrice

Ilaria Usai

n° Insegnanti 11

Insegnanti sez B:

Benedetta Ferretti

Lisa Fallani

Insegnanti sez.D:

Marialuisa Ruberto

Stefania Ciraci

Insegnante di religione

cattolica

nome- cognome

n° Esecutori/trici servizi educativi 1

ESE:

Salvatrice Pergola

Rossana Pasquinucci

Clementina Icario

Giuseppe Pezzella



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (ente di provenienza)
nome-cognome

Attività psicomotoria (ente di provenienza)
nome-cognome

Attività Lingua 2 (ente di provenienza)
Ilaria Perruccio

Media Education (ente di provenienza)
nome-cognome



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "E. Capponi"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Sara Conti - Silvia Gamberi - Marialuisa Ruberto:

“LA PROFESSIONALITA' EDUCATIVA IN UN PERCORSO METODOLOGICO
RIFLESSIVO SUL TEMA DEL DISAGIO NELLA PROSPETTIVA ZERO-SEI “

Personale E.S.E.:

Corso di formazione da definire

descrizione del contesto territoriale

La scuola si trova in un quartiere centrale della città densamente abitato e non particolarmente dotato di polmoni verdi nelle vicinanze, se si escludono i giardini pubblici di Piazza Savonarola, Piazza Donatello, Borgo Pinti, nonché spazi culturali - ricreativi (il teatro "Le Laudi") comunque sempre raggiungibili solo con il pulmino.

La scuola è posta al piano terra di un edificio a cinque piani che ospita anche la scuola primaria ed è situata su un viale di circonvallazione ad intenso scorrimento di traffico.

analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dall'osservazione iniziale dei gruppi dei bambini che frequentano la scuola, alcuni dei bisogni educativi emersi sono:

- Rafforzare l'autonomia
- Prendere coscienza della propria identità
- Affrontare nuove esperienze e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- Costruire relazioni positive
- Conoscere la propria realtà territoriale
-
-

scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

*"A piccoli passi...conosco, esploro e sogno la mia città
e mi immergo nei colori della sua natura"*

Nel corso del seguente anno scolastico, porteremo a termine la realizzazione del PTOF stilato due anni fa ed i cui temi sarebbero stati trattati nel corso del triennio 2016/2019, con la finalità generale di rafforzare il senso di cittadinanza partendo dalla conoscenza del mondo che ci circonda. Durante il primo anno il nostro obiettivo è stato quello di far conoscere ai bambini la loro scuola ed il quartiere dove loro vivono. Nel secondo anno ci siamo spostati dal quartiere per esplorare la città ed i suoi musei. Quest'anno continueremo a osservare la nostra città, ma ci soffermeremo sui giardini che ne fanno parte con l'intento di approfondire i concetti di identità e cittadinanza. Tutto ciò per rafforzare il legame con il territorio in cui viviamo e far capire l'importanza dell'ambiente e della natura, la necessità di apprezzarli e rispettarli. Verranno effettuate due uscite didattiche finalizzate a far conoscere due dei giardini di Firenze: giardino Bardini e Villa Strozzi.

Finalità generali:

- Favorire la conoscenza del proprio ambiente. Rafforzare il legame con il territorio
- Sviluppare la propria identità come cittadini e il senso di appartenenza ad una comunità
- Favorire quanto sopra attraverso la conoscenza della bellezza dei giardini della città di Firenze e dell'importanza di salvaguardarla

cosa facciamo a scuola

Progetto "Amo la mia copertina"

Progetto "Libroviaggiando"

Progetto "Genitori a scuola"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“Amo la mia copertina”

- Finalità generali: saper accogliere (La conoscenza del mondo)
 - Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico e l'ambiente esterno
 - Ascoltare, comprendere e drammatizzare narrazioni (I discorsi e le parole - il corpo ed i movimento)
 - Approcciarsi all'utilizzo di varie tecniche espressive (Immagini, suoni e colori)
- Obiettivi specifici:
 - Creare relazioni positive all'interno del gruppo classe
 - Esprimere con creatività le proprie emozioni
- Insegnanti coinvolte/i (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)
- A chi è rivolto: a tutte/i bambine/i delle quattro sezioni
- Attività previste: grafico-pittoriche, drammatizzazione, lettura e conversazione in cerchio, realizzazione del personaggio della storia
- Spazi: tutti gli spazi della scuola
- Tempi: Settembre – Ottobre - Novembre
- Modalità di verifica: osservazione diretta. Le famiglie hanno collaborato per la realizzazione dell'oggetto speciale, insieme ai/alle loro bimbi/e.

continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

continuità educativa con il Nido

“Tartaruga Uga e i suoi nuovi amici”

- Finalità generali: Sviluppare nel bambino/a la capacità di orientarsi in nuovi spazi; porre le basi per costruire nuovi rapporti favorendo la creazione di un “ponte” Nido -Infanzia attraverso uno scambio di informazioni e conoscenze
- Campi di esperienza implicati: il sé e l’altro, la conoscenza del mondo, il corpo ed il movimento
- Obiettivi specifici: far conoscere alle bambine e ai bambini del nido la realtà scolastica che li attende e prendendo confidenza con ambienti, adulti e coetanei
- Insegnanti coinvolte: Sara Conti, Silvia Gamberi
- A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e di 3 anni
- Attività previste: i/le bambini/e della scuola aiuteranno i/le bambini/e del nido ad esplorare e conoscere gli spazi della nostra scuola; sono previsti anche una merenda condivisa in sezione e giochi in giardino
- Spazi: aule e giardino della scuola
- Tempi: Aprile -Maggio
- Modalità di verifica: osservazione dei /delle bambini/e, documentazione audio-video e fotografica

continuità educativa con la Scuola Primaria

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire la conoscenza dei/delle bambini/e dei due gradi scolastici
 - Rendere familiare il futuro ambiente educativo
 - Favorire lo sviluppo delle capacità percettive
- Obiettivi specifici:
 - promuovere il benessere dei bambini e delle bambine di 5 anni nel passaggio al nuovo grado scolastico
 - Stimolare la socializzazione e la collaborazione
 - Accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- Insegnanti coinvolte: Marialuisa Ruberto
- A chi è rivolto: ai bambini ed alle bambine dei 5 anni
- Attività previste: Lettura di un testo da parte dei bambini della primaria anni e riproduzione grafica dei bambini dei 5 anni
- Spazi: Scuola dell'infanzia e scuola primaria "E. Capponi"
- Tempi: Aprile -Maggio
- Modalità di verifica: documentazione fotografica

continuità educativa con le famiglie

- Finalità generali e campi di esperienza implicati:
favorire il pieno coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica dei bambini
- Obiettivi specifici:
 - far comprendere ai bambini l'importanza della partecipazione dei genitori a scuola
 - favorire la socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico
 - abituare insegnanti, bambini e genitori alla collaborazione
 - far comprendere alle famiglie il valore dell'ambiente educativo
- Insegnanti coinvolte: tutte
- A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine e ai genitori della scuola
- Attività previste:
- Spazi: aule
- Tempi: Aprile
- Modalità di verifica: documentazione fotografica

calendario incontri con le famiglie

Settembre 2018: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2018: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Dicembre 2018: presentazione alle famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Dicembre 2018-Gennaio 2019 <i>Open Day</i>	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3-4-5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2019: Verifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

uscite e occasioni didattiche

GIARDINO BARDINI MUSEO HORNE: Il percorso nel Giardino si articola in una serie di tappe in cui l'osservazione di ciò che ci circonda- la natura e la città di Firenze- viene fatta attraverso il disegno.

- **OBIETTIVI:** Sviluppare la capacità dei bambini/e di esprimersi
Proporre il disegno come strumento di osservazione e conoscenze della realtà

L'ANELLO DI LUISA: Un percorso narrativo multisensoriale all'interno del parco di Villa Strozzi dove la protagonista della storia è la piccola Luisa Strozzi che ha perso il suo anello e che sollecita i personaggi che abitano il parco ad aiutarla nel ritrovamento.

- **OBIETTIVI:** Esplorare e conoscere gli elementi naturali e sviluppare il senso di orientamento
Partecipare ad una narrazione interattiva come stimolo per il linguaggio e la fantasia

attività alternativa alla Religione Cattolica

- Finalità generali :Riscoprire i giochi di una volta
- Arricchire il patrimonio lessicale
- Obiettivi specifici:Sperimentare diverse di espressione artistiche
- Utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i propri sentimenti ed emozioni
- Sperimentare e drammatizzare
- Insegnanti coinvolti/e: Tutte
- A chi è rivolto:A tutti/e i/le bambini/e che non aderiscono all'IRC
- Attività previste: canti e giochi di gruppo
- Spazi: sezione, aula biblioteca e giardino
- Tempi:Novembre - Giugno
- Verifica: Osservazione diretta, documentazione fotografica e video

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree senso motoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, includerà momenti di esperienza.....

Attività Psicomotoria

Finalità generali: l'attività psicomotoria ha come obiettivo principale quello di prendere coscienza del proprio corpo, inteso come centro di integrazione delle funzioni motorie, emotive, relazionali e cognitive.

Obiettivi specifici: partendo dalla elaborazione del proprio schema corporeo e dalle variazioni posturali e toniche di ogni singolo bambino, il laboratorio psicomotorio si sviluppa con la realizzazione di sequenze motorie complesse e giochi strutturati. Si formano le basi per le definizioni e gli apprendimenti delle forme, delle dimensioni e delle variazioni temporali, all'interno di un contesto ludico. L'attività psicomotoria ha poi come obiettivo quello di sostenere il bambino nella sua spontaneità motoria e psico-emotiva e favorire il passaggio da istinto a pensiero logico, attraverso uno spazio strutturato

Attività previste: giochi senso-motori, giochi di variazioni posturali e toniche, giochi di ritmo, percorsi motori con materiale specifico e vario, giochi di regole, attività ludiche che favoriscano il rilassamento. I giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, a squadre o in gruppo.

Le attività proposte permetteranno ai bambini /e di sviluppare una rappresentazione positiva di sé attraverso il gioco di relazione con i coetanei. l'ora di attività prevede il saluto iniziale con l'introduzione delle attività da parte dell'operatore ed una attività volta a promuovere il rilassamento e saluto finale.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del POF, verranno proposte anche attività.....

MUSICA

- **Finalità:** Educazione dell'orecchio
- Educazione della voce
- Ritmo e movimento

- **Obiettivi:** Coinvolgere i bambini della scuola
- Manipolazioni di strumenti
- Gioco cantato
- Giochi con le mani e le altre parti del corpo
- Rispettare le regole del gioco per facilitare la socialità attraverso l'accettazione dell'altro/a e l'affermazione di sé in un sereno spirito di gruppo

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

In linea con i contenuti del POF, verranno proposte anche attività.....

Lingua straniera

Obiettivi generali:

- primo approccio con la lingua straniera,
- Promuovere l'interesse e la curiosità delle/dei bambine/i con attività finalizzate all'apprendimento della lingua inglese,
- Familiarizzare con i nuovi suoni,
- Apprendere il lessico fondamentale collegato anche agli argomenti trattati durante l'anno scolastico.

Criteri metodologici-didattici:

- Learning by doing: partendo dolcemente, con un linguaggio semplice e ripetitivo, si procede a spirale, mirando ad arricchire il vocabolario del bambino ed a renderlo coscientedella possibilità di formulare piccole frasi
- Total physical response: associando al linguaggio un movimento, si mira alla memorizzazione del comando adto
- Super simple learning: utilizzo di flashcards per aiutare al memorizzazione e l'apprendimento di nuovi vocaboli

Attività previste:

- Attività musicali
- Attività ludiche
- Attività creative

Modalità di verifica: osservazione diretta-documentazione degli elaborati

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.